

Anno accademico

Mattarella alla Sapienza, dove si è laureato Il rettore: «La cultura è coesione e apertura»

È tornato nell'università dove a 23 anni si laureò in Giurisprudenza con una tesi dal titolo «La funzione di indirizzo politico». E seduto in prima fila ha sorriso quando il rettore Eugenio Gaudio lo ha ricordato all'Aula Magna affollata di studenti, professori e personalità. Con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stato inaugurato ieri mattina l'anno accademico numero 713 dell'università La Sapienza, il più grande ateneo d'Europa e uno dei più antichi d'Italia.

Con una relazione intitolata «Più cultura e università per cambiare il Paese» il rettore Gaudio ha dato il benvenuto al capo dello Stato e alle altre autorità sottolineando il ruolo della Sapienza: «Vogliamo oggi ribadire il nostro modo di intendere la cultura e il ruolo

istituzionale, siamo impegnati perché i saperi universitari diventino parte integrante e viva della cultura del Paese, un bene comune, una risorsa anticrisi». Gaudio ha ricordato gli attacchi terroristici, «fatti che ci hanno sconvolto e ci chiedono di non dare per scontato la cultura riconosciuta come fattore di coesione, di apertura alla diversità e di crescita socioeconomica».

E le parole di Fatima Ez-zahra Ez Zaitouni, studentessa di Scienze Politiche e della Scuola Superiore di Studi Avanzati intervenuta sul palco dopo il rettore, vanno in questa direzione: «Il dialogo e l'incontro con la diversità mi hanno aiutato subito appena arrivata in Italia a 8 anni: viviamo in un mondo e in una società sempre più orientati verso la compresenza di più cul-

ture e lo stimolo che riceviamo dall'esterno è quello di allargare i nostri orizzonti e di interagire con culture nuove». Per farlo, dice la studentessa, è fondamentale «il dialogo interculturale all'insegna del rispetto reciproco», che significa «uscire dalla propria *comfort zone*» e proprio «in un momento come questo in cui valori come dialogo e convivenza sono sotto attacco dobbiamo riappropriarcene contro chi tenta di propagandare l'odio e la violenza e vuole rinnegare la ricchezza insita nella diversità». Lo dobbiamo, dice Fatima, anche a «quei giovani come Valeria Solesin che mancano all'appello di questo nuovo anno accademico».

Il rettore Gaudio ha anche parlato della sua Sapienza oggi e di come nel suo ateneo le

tasse universitarie siano state abbassate del 20% per gli studenti delle fasce più deboli di reddito: «Una scelta che coinvolge un terzo degli studenti». E «pur nella ristrettezza delle risorse, attenzione particolare è stata rivolta all'adeguamento del personale per le attività di didattica e ricerca, con procedure meritocratiche di reclutamento per circa 400 professori di ruolo e ricercatori», cui si aggiunge un piano di assunzioni «per oltre 200 posizioni di personale tecnico-amministrativo-bibliotecario».

La mattina si è conclusa con una *lectio magistralis* di Paolo Portoghesi, professore emerito di Progettazione architettonica. Il titolo: «La città universitaria, esempio di un'altra modernità».

C. Vol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente Sergio Mattarella si laureò alla Sapienza a 23 anni in Giurisprudenza

La scuola dove i lavori non finiscono

La scuola dove i lavori non finiscono

Mattarella alla Sapienza, dove si è laureato
Il rettore: «La cultura è coesione e apertura»

AVVINO
SALDI
36 mesi senza interessi

Avvino Saldi